

**Roberta e Guido, un “accompagnatore” adottato da grande.** Lei ha perso la vista per colpa di un glaucoma, lui viene dal canile nonostante sia «buono, bravo e con un faccione simpaticissimo». Lei è stata a capo dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Verona, attualmente lavora in una compagnia assicurativa e riveste la carica di presidente della Consulta comunale della disabilità, lui invece è stato abbandonato in quel di Napoli e ora è il suo cane guida dopo solo sei mesi di formazione effettuata sul posto e non in una delle tante scuole di addestramento tradizionali.

«Adottato da “adulto”, a sette anni, Guido è riuscito a diventare un valido aiuto per muoversi in autonomia» grazie al progetto “Quando è un cane che ti accompagna” realizzato dell'associazione Voci oltre noi di cui Roberta Mancini è l'anima. «Un progetto etico, non per tutti i cani e non per tutti i ciechi, ma certamente un'opportunità per chi intende scegliere con consapevolezza il proprio “accompagnatore” coadiuvato da un veterinario comportamentista e da un istruttore o educatore cinofilo. Gli scopi sono principalmente quelli di ridurre al minimo la possibilità che l'abbinamento cane guida-padrone fallisca, formando entrambi sul luogo di residenza e non a distanza, lavorando sulla loro relazione, sull'orientamento, sulla mobilità e sui posti che frequentano più spesso, e di accorciare i tempi di attesa – nonché i costi – per la formazione e la consegna, dando al tempo stesso una *chance* anche ai cani più sfortunati», spiega Roberta, classe 1967.

«Dal 2014 a oggi abbiamo fatto quattro abbinamenti tra persone non vedenti e animali presi dal canile: non ne facciamo una questione di numeri ma



di cultura». Un altro progetto che sta molto a cuore a Voci oltre noi è “Animabili”: un libro fotografico con gli scatti d'autore di Gianluca Balocco voluto «per canalizzare l'attenzione verso quei cani o gatti zoppi, ciechi, sordi o senza una zampa che nessuno vuole, ma che invece hanno la capacità di accettare la propria disabilità con grande normalità. Dovremmo tutti imparare da loro».



**Sopra:** Roberta e Guido del progetto “Quando è un cane che ti accompagna” voluto dall'associazione Voci oltre noi

**A fianco:** in alto MindDog (Australia); in basso uno scatto del libro fotografico “Animabili” di Gianluca Balocco e un'iniziativa del Centro di referenza nazionale interventi assistiti con animali